

AVVOCATO IOLE STRUZZIERO
Via D. Stoppani, 16, 21047 Saronno VA
Cell. 3391005534
Pec: iole.struzziero@milano.pecavvocati.it

TRIBUNALE DI ANCONA

Crisi da sovraindebitamento di ROMANI ISABELLA

Gestore nominato Dott. Gianni Ciotti

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

ex artt. 66 e ss. D.Lgs. 14/2019

Nell'interesse della sig.ra **ROMANI ISABELLA** (C.F. [REDACTED]) nata ad [REDACTED] il [REDACTED] e residente in [REDACTED] Via [REDACTED] n. [REDACTED] rappresentata e difesa, giusta procura speciale allegata, dall'avv. Iole Struzziero (C.F. STRLIO73L63I441L), del Foro di Milano, presso il cui studio in Saronno (VA), via D. Stoppani n. 16, è elettivamente domiciliata, dichiarando di voler ricevere le comunicazioni inerenti il presente procedimento all'indirizzo PEC iole.struzziero@milano.pecavvocati.it.

Premesso che:

- trovandosi nelle condizioni previste dalla Legge n. 3/2012 così come modificata dal D.L. n. 179/2012 e non ricorrendo cause ostative in tal senso, la sig.ra Romani depositava istanza per la nomina di un gestore della crisi da sovraindebitamento presso il competente Organismo per la Gestione del Sovraindebitamento della Camera di Commercio delle Marche;
- il predetto organismo di composizione della crisi nominava quale professionista incaricato per la valutazione dell'ammissibilità alla procedura e attendibilità del piano, il Dott. Gianni Ciotti, che accettava l'incarico;
- la ricorrente si trova in uno stato di sovraindebitamento ed è qualificabile come consumatore, essendo debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;

- l'istante non ha beneficiato dell'esdebitazione nei cinque anni precedenti la domanda e/o per due volte nell'arco del pregresso, né ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- ha fornito la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale.

Premesso quanto sopra, la sig.ra Romani presenta, per il tramite dell'OCC incaricato, la seguente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, già sottoposta al preventivo vaglio del gestore nominato, il quale ha reso la relazione particolareggiata (allegata unitamente ai relativi allegati) esprimendo **parere favorevole in merito alla fattibilità ed opportunità della proposta formulata dall'istante**, nei termini di seguito indicati.

1) CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E MERITEVOLEZZA DELLA PROCEDURA

La sig.ra Romani è un'infermiera professionale che si occupa di insegnamento (lavora per il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di Fabriano).

Riferisce di un lento e progressivo indebitamento iniziato nel 2008, allorché il marito abbandonava il lavoro e la casa coniugale e si trasferiva a vivere a Roma con un'altra compagna, senza peraltro corrispondere alcun sussidio e/o contributo di mantenimento per le due figlie, all'epoca entrambe minorenni.

Erano, infatti, già in essere in capo alla ricorrente la rata del mutuo ipotecario sull'immobile di proprietà e una cessione del quinto dello stipendio, circostanze che sino a quel momento non avevano inciso sulla situazione economica del nucleo familiare, potendo contare la famiglia anche sul contributo (stipendio) del marito della sig.ra Romani.

Inoltre, anche le spese alimentari risultavano alleggerite grazie alla produzione che la famiglia ricavava dall'appezzamento di terreno (di proprietà del marito)

adibito ad orto, vigna e frutteto.

La situazione ulteriormente peggiorava a seguito di alcuni imprevisti, che generavano ulteriori spese non preventivate e conseguente necessità di pronta liquidità: l'acquisto di un'auto per gli spostamenti di lavoro, la rottura della caldaia, gli interventi di ristrutturazione presso l'immobile di proprietà (riparazione tetto, manutenzione impianti, finitura cucina), l'acquisto di lavatrice e materiale scolastico.

Nel 2016 chiedeva una rinegoziazione del mutuo, che le veniva negata in quanto il perito incaricato dalla banca rilevava forti inadeguatezze edilizie e catastali, difficilmente sanabili, che determinavano una drastica riduzione del valore dell'immobile e lo rendevano a sua detta invendibile.

L'istante iniziava quindi a chiedere prestiti ad alcune finanziarie, per tamponare la situazione, cercando di arrotondare le entrate anche con lavori saltuari durante il week end o le proprie ferie.

[REDACTED]

Ulteriore aggravio dell'esposizione debitoria si verificava a seguito del finanziamento contratto con BNL a fronte della promessa, poi disattesa, di ottenere una rinegoziazione e/o permuta del mutuo già in essere.

La ricorrente entrava così in un circolo vizioso di entrate e uscite di denaro via via concesse dagli istituti di credito, per coprire le rate che si andavano accumulando, aumentando così progressivamente sempre più il proprio

montante debitorio.

Le cause della crisi che ha portato al sovraindebitamento della sig.ra Romani sono pertanto riconducibili ad una complessa e duratura correlazione fra esigenze personali e aumento del costo dell'indebitamento finanziario, amplificato altresì dagli interessi addebitati a seguito dell'aumento dell'esposizione debitoria stessa.

Non potendo più gestire la situazione di sovraindebitamento da sola, chiedeva di fare ricorso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

2) SITUAZIONE DEBITORIA

Le obbligazioni assunte dalla sig.ra Romani ammontano ad oggi a complessivi € **74.323,67**.

Allo stato attuale, infatti, si evidenziano le seguenti posizioni debitorie:

CREDITORE / CAUSALE	IMPORTO DOVUTO €
Banca Intesa San Paolo (mutuo ipotecario)	25.487,00
Banca Intesa San Paolo (fido + prestiti)	3.712,95
Banca BNL (prestito personale)	4.576,48
Agos (prestito) ceduto a MB Credit Solutions spa	6.987,84
Findomestic (credito a consumo)	5.749,00
Fiditalia (finanziamento)	8.892,53
Prestitalia (cessione quinto)	16.581,66
Agenzia Entrate Riscossione	975,93
Andreani Tributi (TARI)	408,68
TOTALE	74.323,67

Si evidenzia come gli unici crediti **privilegiati** siano quelli relativi al mutuo ipotecario e alle imposte e tasse, per complessivi € **26.871,61**, crediti che verranno anch'essi fatti oggetto di falcidia, come previsto dal D.Lgs. 14/2019.

In aggiunta agli importi di cui sopra, si devono considerare le **spese prededucibili** della presente procedura, come di seguito precisate:

CREDITORE / CAUSALE	IMPORTO (comprensivo di IVA e CPA)
Compenso O.C.C. e gestore	* 4.213,14
Compenso Avv Struzziero	3.806,40
Totale spese prededucibili	8.019,54

* di cui € 1.464,00 già corrisposti dall'istante, per un totale residuo di € 2.749,14.

3) SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'impossibilità di adempiere alle proprie obbligazioni è reale e dimostrata dalle seguenti circostanze.

A] SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO

L'istante vive a [REDACTED] con la propria famiglia, composta [REDACTED]
[REDACTED] e [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso dell'istante e della sua famiglia ammontano complessivamente a circa **15.300,00 €** annui (1.270,00 € mensili circa) e comprendono le seguenti voci documentate o documentabili:

SPESA	MENSILE
Spese alimentari	500,00
Utenze luce e gas	270,00
Spese carburante	280,00
Spese mediche	100,00
	ANNUALE
Tasse comunali, IMU, Tari	624,00
Assicurazione e bollo auto	735,00

B] SITUAZIONE REDDITUALE

Ad oggi la famiglia dell'istante vive con i soli guadagni che derivano dall'attività lavorativa svolta dalla sig.ra Romani; quest'ultima è assunta presso ASUR Marche, con contratto a tempo indeterminato e stipendio netto mensile di circa **1.460,00 €**, attualmente gravato da cessione del quinto in favore di Prestitalia.

Come risulta dalle dichiarazioni dei redditi forniti dall'istante, quest'ultima può contare su entrate annue pari, di media, a circa complessivi € 31.600,00 lordi:

CERTIFICAZIONE UNICA ANNO	REDDITI (Importo lordo)
2020 (redditi 2019)	27.698,61
2021 (redditi 2020)	28.325,00
2022 (redditi 2021)	38.924,00

C] BENI DEL DEBITORE

La sig.ra Romani è proprietaria delle seguenti unità immobiliari:

- immobile, ad uso abitazione di tipo popolare, sito in [redacted]
[redacted] censito al Catasto Fabbricati del predetto comune al Foglio [redacted] Part. [redacted] e
Part. [redacted] Sub [redacted] già gravato da ipoteca a garanzia del mutuo;
- immobile ad uso laboratorio per arti e mestieri, sito in [redacted]
[redacted] censito al Catasto Fabbricati del predetto comune al Foglio [redacted] Part.
[redacted] già gravato da ipoteca a garanzia del mutuo.

Secondo la stima redatta dal perito incaricato dalla Banca mutuante, le predette unità immobiliari presentano forti inadeguatezze edilizie e catastali, difficilmente sanabili, che ne diminuiscono il valore e la commerciabilità, e le renderebbero di fatto pressoché invendibili. Il valore corrente di mercato delle stesse si attesterebbe (complessivamente) all'importo di € 40.000,00 circa, fermo restando appunto le problematiche riscontrate di cui sopra.

È altresì proprietaria per la quota di 1/3 di un immobile sito in [redacted]
[redacted] ove vive la madre dell'istante, [redacted] proprietaria per la restante quota di 2/3.

La ricorrente possiede un'unica autovettura [redacted] targata [redacted] in comproprietà con la madre [redacted] del valore di mercato pressoché nullo, utilizzata per gli spostamenti di lavoro e familiari.

La sig.ra Romani non possiede altri beni, nemmeno per interposta persona o tramite società fiduciaria.

Il conto corrente è utilizzato esclusivamente per gli introiti dell'attività lavorativa e le spese correnti.

Non sono stati compiuti atti dispositivi di beni negli ultimi cinque anni.

4) LA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

La proposta avanzata, vista la situazione economica e patrimoniale della ricorrente, è quella di offrire, per il soddisfacimento dei creditori e nella misura sotto indicata, le sole disponibilità liquide a disposizione dell'istante, derivanti dalla propria attività lavorativa, nell'importo corrispondente ad una quota parte dello stipendio percepito mensilmente, sgravato dalla cessione del quinto attualmente in essere.

In particolare, fermo il pagamento del 100% delle spese prededucibili della presente procedura, il debitore ritiene di poter far fronte al soddisfacimento dei **crediti privilegiati e chirografari** solo in misura ridotta, **per complessivi € 30.960,00 nell'arco di poco meno di 7 anni** (81 mensilità), somma che risulta comunque più favorevole rispetto all'ipotesi liquidatoria, non praticabile e/o non conveniente, viste le problematiche strutturali dell'immobile di proprietà, unico bene eventualmente liquidabile, chiedendo che venga definitivamente stralciato il residuo montante debitorio dovuto.

Precisamente, il piano prevede:

- il pagamento **delle spese prededucibili** (per complessivi € 5.603,94, di cui € 2.749,14 per compenso OCC/gestore, ed € 2.854,80 pari al 75% del compenso Avv Struzziero) **in n. 12 rate mensili, dell'importo di € 467,00 cadauna, a far data dal mese successivo all'omologa del piano;**

- il pagamento dei **creditori privilegiati** per complessivi **€ 19.761,60** (di cui € 951,60 pari al 25% del compenso - spettante in via privilegiata - all'Avv Struzziero, ed € 18.810,00 pari al 70% del debito privilegiato dovuto agli ulteriori creditori), pari al 71,05% del debito privilegiato, in **n. 43 rate mensili dell'importo di € 459,57 ciascuna**, di cui la prima a far data dal mese successivo al termine del pagamento delle rate di prededuzione;
- il pagamento dei **creditori chirografari** per complessivi **€ 11.198,40** (pari al 24% circa del debito chirografario), in **n. 26 rate mensili dell'importo di € 430,70 ciascuna**, di cui la prima a far data dal mese successivo al termine del pagamento delle rate di privilegio.

CONCLUSIONI

La debitrice, ben consapevole della propria situazione debitoria, ritiene che la proposta di ristrutturazione dei debiti avanzata sia la via più efficace per la soddisfazione dei creditori, nel rispetto dello spirito della normativa invocata, dando al contempo una possibilità alla stessa di azzerare i debiti pregressi e riprendere a condurre una vita dignitosa.

Tutto ciò premesso, la sig.ra Romani, come in epigrafe rappresentata, difesa e domiciliata,

PROPONE

la soddisfazione dei creditori nella misura e secondo le modalità indicate nella proposta di ristrutturazione debiti qui indicata, la cui fattibilità è attestata con apposita relazione del gestore della crisi nominato; e per l'effetto,

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale adito voglia:

- ammettere l'istante alla procedura in epigrafe indicata per la composizione della crisi da sovraindebitamento, adottando all'uopo ogni necessario provvedimento;
- disporre la sospensione delle trattenute e/o cessioni del quinto e/o delegazioni di pagamento attualmente in essere in capo all'istante;
- ammettere, sin da ora, la ricorrente al beneficio dell'esdebitazione per i debiti concorsuali che non risulteranno soddisfatti.

Con osservanza.

Avv. Iole Struzziero